

SPESE LEGALI STRAGIUDIZIALI

Non vengono riconosciute le spese legali stragiudiziali perché conseguenti solo ad una transazione e del resto già comprese in quelle giudiziali. In proposito poi si osserva che le spese legali stragiudiziali non sono più dovute ex lege art. 9 DPR 254/06 (Regolamento Codice) se l'offerta avviene nei termini

Sono invece dovute se l'offerta avviene dopo il termine però

1 – a) l'assistenza deve essersi resa necessaria od utile per la contestazione b) e la parte non avrebbe potuto difendersi da sola

2) – in più a) spetta come detto il rimborso solo nel caso di avvenuta transazione mentre b) non spetta in caso di avvio della lite giudiziale perché in tal caso le spese legali come detto "divengono una componente del danno da liquidare e, come tali devono essere chieste e liquidate sotto forma di spese vive o spese giudiziali" (Cass. n. 2775 del 2006). Sent. 24.06.13 GdP Montecchio Emilia

Le spese legali stragiudiziali sostenute da una parte prima della causa vanno risarcite. Sent. Trib. RE Dr.ssa Zompi 14.2.13

Non è determinante il raggiungimento di un bonario componimento della vertenza per dar luogo al diritto di rimborso delle spese legali stragiudiziali Cass. 997/10

Le spese legali corrisposte dal cliente al proprio avvocato in relazione ad attività stragiudiziale seguita da attività giudiziale devono formare oggetto di liquidazione con la nota di cui all'art. 75 disp. att. c.p.c., se trovino adeguato compenso nella tariffa per le prestazioni giudiziali, potendo altrimenti formare oggetto di domanda di risarcimento del danno nei confronti dell'altra parte, purché siano necessarie e giustificate, condizioni, queste che si desumono dal potere del giudice di escludere dalla ripetizione le spese ritenute eccessive o superflue, applicabile anche agli effetti della liquidazione del danno in questione. Cassazione civile, sez. III, 12/07/2005, n. 14594

In tema di assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti, nella speciale procedura per il risarcimento del danno da circolazione stradale, introdotta con L. n. 990 del 1969, e sue successive modificazioni, il danneggiato ha facoltà, in ragione del suo diritto di difesa, costituzionalmente garantito, di farsi assistere da un legale di fiducia, in ipotesi di composizione bonaria della vertenza, di farsi riconoscere il rimborso delle relative spese legali; se invece la pretesa risarcitoria sfocia in un giudizio nel quale il richiedente sia vittorioso, le spese legali sostenute nella fase precedente all'instaurazione del giudizio divengono una componente del danno da liquidare e, come tali devono essere chieste e liquidate sotto forma di spese vive o spese giudiziali" Cass. 2775/06

In tema di risarcimento del danno causato da sinistri stradali, le spese legali stragiudiziali sostenute dalla vittima costituiscono un danno risarcibile solo a condizione che siano state necessarie o utili, ai sensi dell'art. 1227, comma 2, c.c. Tuttavia, nel valutare la suddetta necessità o utilità, il giudice di merito non deve limitarsi ad accertare se l'intervento del legale (o di altro soggetto, come una c.d. « agenzia di infortunistica ») abbia o meno indotto il debitore a recedere in tutto od in parte da un proprio iniziale atteggiamento di chiusura già nella fase stragiudiziale, ma deve valutare l'utilità del suddetto intervento in relazione all'esito finale della lite giudiziaria. Cassazione civile, sez. III, 21/01/2010, n. 997